

## **Marina Militare: ritrovato il cacciatorpediniere Gioberti, affondato durante la Seconda Guerra Mondiale**

**07/04/2016**

**Comunicato Stampa n° 19 del 7/4/2016**

Il Regio Cacciatorpediniere Vincenzo Gioberti, protagonista durante la Seconda Guerra Mondiale di oltre 200 missioni di guerra, è **stato localizzato** nei pressi dell'isola del Tino a circa 600 metri di profondità **dall'ingegner Guido Gay** con gli strumenti da lui stesso progettati e installati sul catamarano Daedalus.

Affondato il 9 agosto del 1943 mentre stava scortando la VIII Divisione diretta a Genova, il Cacciatorpediniere fu colpito dai quattro siluri lanciati verso le 5 navi da un sommergibile avversario. La nave si spezzò in due tronconi che affondarono a distanza di decine di metri tra loro.

I 171 superstiti furono recuperati da alcuni MAS e da altre unità partite da La Spezia.

L'importante attività di ricerca in alto fondale che da alcuni anni vede impegnati la Marina Militare e il MiBACT è volta all'individuazione e alla documentazione dei relitti profondi, oltre ad arricchire le conoscenze archeologiche sulle imbarcazioni ed i traffici commerciali di età antica, medievale e moderna e permette la sperimentazione e lo sviluppo di nuovi ed innovativi strumenti di indagine subacquea.

Alla missione sul cacciamine Gaeta della Marina Militare hanno partecipato tecnici della Soprintendenza Archeologia della Liguria e lo stesso scopritore Guido Gay, al fine di acquisire un accurato rilievo sonar e nuove immagini del relitto del cacciatorpediniere Gioberti.